



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio Ambiente e Rifiuti

Sondrio, 4 febbraio 2019

AUTORIZZAZIONE n° 15/2019

Ditta MUTTI DANTE GIACOMO con sede legale e insediamento produttivo in Tirano (SO), Via della Tecnica snc.

- Esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R12 e R13) e di smaltimento (D14 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - Esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore;
 - Adeguamento dell'impianto alle disposizioni del D.Lgs. 25.7.2005 n. 151 (R.A.E.E.);
 - Esercizio operazioni non in deroga di miscele di rifiuti pericolosi.
- Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i, art. 20 D.Lgs. 151/05, D.Lgs. 209/03 e d.g.r. 8571/08
- *RINNOVO AUTORIZZAZIONE con VARIANTI SOSTANZIALI* -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

PREMESSO che la Ditta MUTTI DANTE GIACOMO con sede legale e insediamento produttivo in Tirano (SO), Via della Tecnica snc, risulta titolare dell'autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Risorse Ambientali della Provincia di Sondrio con atto n. 92/2009 del 4.5.2009 e s.m.i. relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

PRESO ATTO che la Ditta ha inoltrato alla Provincia di Sondrio l'istanza, in data 30 ottobre 2018, registrata al protocollo generale al n. 28835 in stessa data, inerente alla richiesta di rinnovo con varianti sostanziali delle operazioni attuate presso l'impianto;

VISTA la d.g.r. 18.6.2018 n. XI/239 che stabilisce, per gli impianti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti ricadenti all'interno delle fasce A, B, Ee ed Eb del P.A.I. e P3/H e P2/M del P.G.R.A., l'obbligo della presentazione della Valutazione del Rischio Idraulico;

CONSIDERATO che la Provincia di Sondrio con nota prot. n. 27070 dell'11.10.2018 ha informato i titolari degli impianti suddetti di verificare quanto stabilito al punto precedente per l'inoltro, se del caso, della Verifica del Rischio Idraulico;

PRESO ATTO che il punto 2.7.9 dell'Allegato A alla d.g.r. 239/18 prevede comunque la conclusione in termini positivi del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione, assegnando un termine congruo per porre in essere gli adempimenti mancanti;



CONSIDERATO che, qualora il sito in trattazione dovesse trovarsi in aree soggette a rischio idraulico verrà stabilita una data entro la quale dovrà essere inoltrata la relativa Verifica;

VISTI gli elaborati presentati a corredo della domanda;

CONSIDERATO che le varianti sostanziali richieste dalla Ditta consistono in:

- *possibilità di sottoporre i rifiuti con Codice CER 130112* e 130113* anche all'operazione di recupero R13;*
- *possibilità di ricevere i rifiuti con codice CER 160304, 160306 da sottoporli ad operazioni di recupero R3, R4, R12, R13, D14 e D15;*
- *realizzazione e soppressione di zone di gestione dei rifiuti e dei veicoli, nonché modifica di superfici, volumi e posizioni di alcune delle zone attualmente autorizzate, compresa la possibilità di adibire le nuove zone 2e e 2f allo stoccaggio, in container chiusi bacinizati, di rifiuti liquidi e di rifiuti pericolosi, in particolare di quelli pronti per il carico sui mezzi di trasporto;*

CONSIDERATO che le varianti non comportano modifiche agli scarichi idrici ed alle quantità annuali e giornaliere dei rifiuti trattati;

VISTA la determina dirigenziale n. 1072 del 7.11.2018 con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. al fine di valutare l'istanza presentata;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 19.12.2018 che ha dato esito favorevole, recependo le prescrizioni degli enti invitati che di seguito si riassumono:

a) la Soc. S.EC.AM. s.p.a. ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni relative:

- *al rispetto dei limiti della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/06;*
- *al mantenimento in efficienza dell'impianto di separazione e trattamento;*
- *in presenza di acque di 2^a pioggia assoggettate alle disposizioni di cui al R.R. n. 4/06, alla necessità di relazionare in merito all'eventuale adozione degli interventi previsti dalla d.g.r. 21.6.2006 n. 8/2772, All. A, punto 3;*
- *al monitoraggio delle acque reflue afferenti alla pubblica fognatura;*
- *alla pulizia delle superfici scolanti o soggette a dilavamento meteorico;*
- *alla pulizia delle superfici soggette a sversamenti accidentali;*

b) l'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio ha confermato l'Allegato Tecnico di propria competenza a seguito delle risultanze delle Conferenza di Servizi ponendo le seguenti prescrizioni:

"si conferma l'allegato tecnico n. 33/16 inoltrato alla Provincia in data 12.05.2016 con nota prot. n. 1761 facente parte del provvedimento AUA in vigore n. 128/2016 da integrare con le seguenti prescrizioni:

1. al paragrafo "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" dopo la prescrizione n.1 sia aggiunto che "il pozzetto di cui sopra dovrà essere contraddistinto da apposita segnaletica in maniera da rendere inequivocabile il riconoscimento da parte dell'Autorità competente al controllo"

2. al termine del paragrafo "Valori limite di emissione" sia aggiunto che: "qualora la Ditta abbia la necessità di scaricare temporaneamente uno o più parametri oltre i valori limite di cui sopra (scarico in deroga) dovrà farne richiesta al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Questi, in caso valuti l'ammissibilità dello scarico in deroga, sottoporrà alla Ditta una apposita convenzione, la quale - al fine dell'efficacia dell'istituto della deroga - dovrà essere tempo per tempo vigente. All'atto della stipula della predetta convenzione, e almeno una volta l'anno, il Gestore d'Ambito è tenuto a dare comunicazione dei parametri derogati, e del relativo limite stabilito, all'Ufficio scrivente e alla Provincia di Sondrio oltre che alla Ditta medesima. Le comunicazioni del Gestore d'Ambito effettuate per quanto sopra saranno da intendersi integrative del presente Allegato Tecnico e dovranno essere conservate unitamente allo stesso. Il superamento dei valori limite di cui sopra comporterà l'assunzione dei provvedimenti sanzionatori di cui al titolo V alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i."

Inoltre, fa presente che la prescrizione impartita da S.Ec.Am. S.p.a. con nota prot. n. 19319 trasmessa il 04 dicembre u.s. è già presente nell'Allegato tecnico n. 33/16 rilasciato dall'Ufficio d'Ambito e confluito nell'AUA n.12/2016."



c) il Comune di Tirano ha espresso parere favorevole all'istanza presentata con la seguente prescrizione:

"le aree individuate nel Documento di Piano del vigente P.G.T. del Comune di Tirano come superfici destinate ad ambito di trasformazione 1 potranno essere utilizzate in forma precaria fino all'acquisizione delle aree oggetto di intervento da parte degli enti preposti alla realizzazione delle infrastrutture in trattazione";

PRESO ATTO che nel corso della Conferenza di servizi tutti gli enti partecipanti hanno comunque espresso parere favorevole alla realizzazione delle varianti dell'impianto proposto pur con le integrazioni richieste;

VISTE le integrazioni progettuali inoltrate dalla Ditta in data 18.1.2019, a seguito delle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 19.12.2018, registrate al protocollo generale al n. 1684, che risultano essere conformi alle indicazioni ed alle prescrizioni di cui alla CdS predetta;

VISTA la determina dirigenziale n. 1 del 3.1.2019 con la quale si è stabilita la conclusione della Conferenza dei Servizi che ha valutato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, con varianti non sostanziali dell'impianto;

VISTA l'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici dalla quale risulta che :

- le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A "Rifiuti" che sostituisce quello di cui alle precedenti autorizzazioni n. 92/2009, n. 161/2009 e n. 249/2011;
- la gestione e regolamentazione degli scarichi sono stabiliti all'interno dell'Allegato B "Scarico acque";
- l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia è fissato, secondo i criteri per la determinazione dell'importo stabiliti dalla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, in € 96.124,85 ed è relativo a:
 - o messa in riserva e recupero di 2.355 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a € 41.594,01 (riduzione del 10% in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto - Allegato C punto 1 d.g.r. 19461/04);
 - o messa in riserva 277 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 9.785,03 (riduzione al 10% in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto - Allegato C punto 1 d.g.r. 19461/04);
 - o trattamento carcasse di autoveicoli su una superficie sino a mq 1.000, pari a € 23.550,43;
 - o altre operazioni di recupero (punto 9 d.g.r. 19461/04), sino a 10.000 t/anno, pari a € 21.195,38;
- la valutazione al rilascio dell'autorizzazione è favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate negli allegati A e B sopra richiamati;

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale autorizzazione unica in materia ambientale e del D.Lgs. 209/2003;



VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/2003;
- la Sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/18 del 28.2.2018;
- le d.g.r. 1.10.2001 n. 6281, 25.1.2002 n. 7851, 21.6.2002 n. 9497, 3.12.2008 n. 8571 e 18.6.2018 n. XI/239;

AUTORIZZA

la ditta MUTTI DANTE GIACOMO, con sede legale e insediamento produttivo in Tirano (SO), Via della Tecnica snc, già autorizzata nell'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R12 e R13) e smaltimento (D14 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto in trattazione con precedenti atti n. 92/09 e s.m.i.;

per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003;

al rinnovo dell'autorizzazione ed alla realizzazione delle varianti non sostanziali, come meglio descritte in premessa e riportate nell'allegato A "Rifiuti" che sostituisce quello di cui alla precedente autorizzazione n. 92/2009 e s.m.i. e B "Scarico acque". Entrambi costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

La durata dell'autorizzazione é fissata al **3 febbraio 2029**; l'istanza di rinnovo potrà essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;

PRESCRIVE

- le aree individuate nel Documento di Piano del vigente P.G.T. del Comune di Tirano come superfici destinate ad ***ambito di trasformazione 1*** potranno essere utilizzate ***in forma precaria*** fino all'acquisizione delle aree oggetto di intervento da parte degli enti preposti alla realizzazione delle infrastrutture; nella fattispecie la Ditta dovrà effettuare la bonifica dell'area entro 6 (sei) mesi;
- l'allegato tecnico relativo agli scarichi delle acque di cui al provvedimento in vigore n. 128/2016 é così integrato:
 - al paragrafo "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" dopo la prescrizione n.1 si aggiunge che: *"il pozzetto di cui sopra dovrà essere contraddistinto da apposita segnaletica in maniera da rendere inequivocabile il riconoscimento da parte dell'Autorità competente al controllo"*.



2 - al termine del paragrafo "Valori limite di emissione" si aggiunge che: *"qualora la Ditta abbia la necessità di scaricare temporaneamente uno o più parametri oltre i valori limite di cui sopra (scarico in deroga) dovrà farne richiesta al Gestore del Servizio Idrico Integrato.*

Questi, in caso valuti l'ammissibilità dello scarico in deroga, sottoporrà alla Ditta una apposita convenzione, la quale - al fine dell'efficacia dell'istituto della deroga - dovrà essere tempo per tempo vigente. All'atto della stipula della predetta convenzione, e almeno una volta l'anno, il Gestore d'Ambito è tenuto a dare comunicazione dei parametri derogati, e del relativo limite stabilito, all'Ufficio scrivente e alla Provincia di Sondrio oltre che alla Ditta medesima. Le comunicazioni del Gestore d'Ambito effettuate per quanto sopra saranno da intendersi integrative dell'Allegato Tecnico "B" scarico delle acque e dovranno essere conservate unitamente allo stesso. Il superamento dei valori limite di cui sopra comporterà l'assunzione dei provvedimenti sanzionatori di cui al titolo V alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i."

c. l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia è fissato, secondo i criteri per la determinazione dell'importo stabiliti dalla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, in € 96.124,85 ed è relativo a:

- messa in riserva e recupero di 2.355 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a € 41.594,01 (riduzione del 10% in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto - Allegato C punto 1 d.g.r. 19461/04);
- messa in riserva 277 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 9.785,03 (riduzione al 10% in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto - Allegato C punto 1 d.g.r. 19461/04);
- trattamento carcasse di autoveicoli su una superficie sino a mq 1.000, pari a € 23.550,43;
altre operazioni di recupero (punto 9 d.g.r. 19461/04), sino a 10.000 t/anno, pari a € 21.195,38;

La durata della fidejussione dovrà essere pari al periodo di vigenza dell'autorizzazione maggiorata di un anno e pertanto sino al 3 febbraio 2030.

Contestualmente all'inoltro della citata garanzia potrà essere chiesto alla Provincia lo svincolo della precedente fidejussione;

d. deve essere effettuato il controllo radiometrico sui rifiuti secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 230/95 e s.m.i. facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti all'interno dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20.6.1997 e della d.g.r. VIII/10222 del 28.9.2009;

e. sino all'ottenimento delle Certificazioni relative ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 non potranno essere effettuate operazioni di Recupero R4 sui rifiuti riconducibili a ferro, acciaio, alluminio, rame e leghe di rame. Su tali rifiuti sarà possibile effettuare solo l'operazione di Messa in Riserva R13;

f. sulle altre tipologie di rifiuti dovranno essere rispettate tutte le condizioni di cui al D.M. 5.2.1998, sia per quanto riguarda i rifiuti sottoposti a recupero, sia per l'attività di recupero svolta e per le caratteristiche delle materia prime ottenute;



- g. ai sensi dell'art. 26 bis della Legge 1° dicembre 2018 n. 132 dovrà essere predisposto il Piano di Emergenza Interna e dovranno essere trasmesse al Prefetto di Sondrio tutte le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna;
- h. il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- i. l'attività di controllo sarà esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; per tale attività la Provincia potrà avvalersi dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Sondrio;
- j. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, dovranno essere esaminate dalla Provincia, che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto;
- k. la fidejussione da prestare alla Provincia di Sondrio, dovrà pervenire all'ente entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento;
- l. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- m. il presente atto viene comunicato al soggetto interessato, trasmettendone copia al Comune di Tirano (SO), all'A.R.P.A. Sede di Sondrio, alla Soc. S.EC.AM. s.p.a., all'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e all'A.T.S. della Montagna di Sondrio;
- n. Sino all'ottenimento delle Certificazioni relative ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 non potranno essere effettuate operazioni di Recupero R4 sui rifiuti riconducibili a ferro, acciaio, alluminio, rame e leghe di rame. Su tali rifiuti sarà possibile effettuare solo l'operazione di Messa in Riserva R13.

L'autorizzazione in bollo é conservata agli atti di questi uffici.

Sondrio, lì 4 febbraio 2019

**IL DIRIGENTE REGGENTE
PIERAMOS CINQUINI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta: MUTTI DANTE GIACOMO

Sede legale e insediamento: Tirano (SO), Via della Tecnica snc

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.
 - 1.1 L'impianto occupa una superficie totale di 6.842 mq, censita al NCTR del Comune di Tirano (SO) al foglio n. 31 mappali n° 199, 200, 201, 202 e 203 e al foglio n. 43 mappali 46, 97, 98, 99, 124, 125, 938, 939 e 941 ed è di proprietà;
 - 1.2 La suddetta area ricade in zona "industriale esistente" e in zona "ambito di trasformazione 1", così come stabilito dal vigente P.G.T. nel Comune di Tirano (SO);
 - 1.3 Vengono effettuate operazioni di:
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi e Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.);
 - recupero (R3, R4, R12M (Miscelazione), R12CS (Cernita e Selezione) e R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
 - deposito e ricondizionamento prima dello smaltimento (D14 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - messa in sicurezza e demolizione di veicoli a motore;
 - miscele in deroga di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 187 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., aventi caratteristiche di pericolosità differenti (H..) di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, classificati con i seguenti codici CER: 130109* - 130110* - 130111* - 130204* - 130205* - 130206* - 130207* - 130208* - 130306* - 130307* - 130309* - 130310*
 - 1.4 l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:
 - zona A) conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - zona B) trattamento del veicolo fuori uso;
 - zona C) deposito parti di ricambio;
 - zona D) rottamazione per operazioni di riduzione volumetrica;
 - zona E) stoccaggio dei rifiuti pericolosi (comprese batterie e liquidi non pericolosi);
 - zona F) stoccaggio rifiuti recuperabili decadenti dalla bonifica o smontaggio dei veicoli;
 - zona G2) deposito veicoli trattati (eventualmente pressati) - in alternativa stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184-ter/rottami EoW;
 - zona di segregazione di eventuali carichi radioattivi in container chiuso;
 - zona 1a) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 1b) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 1c) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 2a) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 2b) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 2c) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 2d) Deposito e Messa in Riserva;
 - zona 2e) Deposito e Messa in Riserva;

- zona 2f) Deposito e Messa in Riserva;
- zona 3a) Recupero;
- zona 3b) Recupero, Deposito e Messa in Riserva (in alternativa stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184ter/rottami End of Waste);
- zona 3c) Recupero e Cernita;
- zona 4) Deposito e Messa in Riserva rifiuti decadenti dalla cernita;
- area 5) Deposito e Messa in Riserva rifiuti decadenti dalla cernita;
- area 7) Messa in Riserva;
- area 8) Messa in Riserva;
- area 9) Messa in Riserva;

1.5 i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali e pericolosi sono i seguenti (come da allegati progettuali):

- area A) conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento - 9 carcasse;
- area B) trattamento veicoli fuori uso - quantitativo non determinabile;
- area C) deposito parti di ricambio - quantitativo non determinabile;
- area D) rottamazione per operazioni di riduzione volumetrica - quantitativi non determinabili;
- area E) mc 54 e t 54;
- area F) stoccaggio rifiuti recuperabili - quantitativo non determinabile;
- area G2) deposito veicolo trattati eventualmente pressati - in alternativa stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184 ter/rottami End of Waste
384 mc (veicoli pressati) 36 veicoli non pressati
- area 1a) mc 300 e t 300;
- area 1b) mc 255 e t 230;
- area 1c) mc 60 e t 60;
- area 2a) mc 24 e t 24;
- area 2b) mc 54 e t 54;
- area 2c) mc 12 e t 12;
- area 2d) mc 31 e t 31;
- area 2e) mc 90 e t 90;
- area 2f) mc 60 e t 60;
- area 3a) non determinabili;
- area 3b) mc 1420 e t 760;
- area 3c) non determinabili;
- area 4) mc 45 e t 40;
- area 5) mc 135 e t 50;
- area 7) mc 6 e t 6;
- area 8) mc 60 e t 60;
- area 9) mc 80 e t 40;

1.6 il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero è pari a 10.000 t/anno;

1.7 i tipi di rifiuti speciali e pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):
 Elenco dei rifiuti ritirati da terzi, con operazioni e modalità di stoccaggio

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407					X	X	X	in contenitori chiusi
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
020110	rifiuti metallici		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
030101	scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi
030301	scarti di corteccia e legno	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone					X		X	in cumuli, in cassonetti o in container
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X			X	X		X	in cumuli, in cassonetti o in

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									container
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X			X	X		X	in cumuli, in cassonetti o in container
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310					X		X	in cumuli, in cassonetti o in container; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
030399	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
050103*	lavori depositate sul fondo dei serbatoi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
060404*	rifiuti contenenti mercurio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangosi palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02					X		X	in cumuli, in cassonetti o in container
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
070213	rifiuti plastici	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511					X	X	X	in container chiusi
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111					X		X	in contenitori chiusi
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19					X		X	in contenitori chiusi

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
080121*	residui di vernici o di sverniciatori					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
080199	rifiuti non specificati altrimenti					X		X	in contenitori chiusi
080201	polveri di scarto di rivestimenti					X			in contenitori chiusi
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12					X		X	in contenitori chiusi
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317					X		X	in contenitori chiusi
080319*	oli dispersi					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09					X		X	in contenitori chiusi
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X		X	in contenitori chiusi
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X		X	in contenitori chiusi
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X		X	in cumuli, in cassonetti o in container in contenitori chiusi se polverulenti
100210	scaglie di laminazione		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
100299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									container
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)					X	X	X	in contenitori chiusi
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
1105	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi								
110501	zinco solido		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container; se polverulenti, si effettueranno la sola messa in riserva [R13] o il solo deposito preliminare [D15] in contenitori chiusi
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X			X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X			X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
120110*	oli sintetici per macchinari					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120112*	cere e grassi esauriti					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									bacinizzata
120113	rifiuti di saldatura		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114*					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*					X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili			X		X		X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X		X	X	X	X	cumuli, cassonetti, container
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
120301*	soluzioni acquose di lavaggio					X	X	X	in contenitori chiusi

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									a norma, su area bacinizzata
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130105*	emulsioni non clorate					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130113*	altri oli per circuiti idraulici			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
	biodegradabile								norma, su area bacinizzata
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori			X		X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua					X	X	X	in sacchi, contenitori chiusi o contenitori a tenuta, a seconda del grado di umidità; se essiccati, i rifiuti verranno stoccati in sacchi o, comunque, in contenitori chiusi; nel caso di rifiuti fangoso palabili, questi verranno stoccati in contenitori chiusi a tenuta
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									bacinizzata
130701*	olio combustibile e carburante diesel					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
130802*	altre emulsioni					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X		X	in bombole o altri contenitori a pressione
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
140603*	altri solventi e miscele di solventi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
150101	imballaggi in carta e cartone	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150102	imballaggi in plastica	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150103	imballaggi in legno	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150104	imballaggi metallici		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									container
150106	imballaggi in materiali misti	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150107	imballaggi in vetro				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150109	imballaggi in materia tessile	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	X	X	X	in contenitori chiusi a norma
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160103	pneumatici fuori uso				X	X		X	in cumuli, in cassonetti o in container
160104*	veicoli fuori uso			bonifica e demolizione					deposito sull'area destinata
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	X	X			X	X	X	deposito sull'area destinata
160107*	filtri dell'olio				X	X	X	X	in contenitori chiusi a norma
160108*	componenti contenenti mercurio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160113*	liquidi per freni					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14					X		X	in contenitori chiusi
160116	serbatoi per gas liquido		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160117	metalli ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160118	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160119	plastica	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160120	vetro				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504					X	X	X	in cassonetti o in container
160601*	batterie al piombo					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160602*	batterie al nichel-cadmio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160603*	batterie contenenti mercurio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160604	batterie alcaline (tranne 160603)					X		X	in contenitori
160605	altre batterie ed accumulatori					X		X	in contenitori
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									bacinizzata
160708*	rifiuti contenenti olio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					X		X	in contenitori
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01					X	X	X	in contenitori chiusi
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03					X	X	X	in contenitori chiusi
170101	cemento				X	X	X	X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170102	mattoni				X	X	X	X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170103	mattonelle e ceramica				X	X	X	X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				X	X	X	X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170201	legno	X			X	X	X	X	in cumuli, in

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									cassonetti o in container
170202	vetro				X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170203	plastica	X			X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				X	X	X	X	cumuli, container
170401	rame, bronzo, ottone		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170402	alluminio		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170403	piombo		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170404	zinco		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170405	ferro e acciaio		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170406	stagno		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170407	metalli misti		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503					X		X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507					X		X	in cumuli o in container chiusi
170601*	materiali isolanti contenenti amianto					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603					X		X	in cumuli o in container chiusi
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801					X		X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X		X	X	X	X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)					X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117					X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X		X	X	X	X	in cumuli, in cassonetti o in container
190801	svoglio					X		X	in cumuli in cassonetti o in container
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia					X		X	in cumuli in cassonetti o in container
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191201	carta e cartone	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191202	metalli ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191203	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191204	plastica e gomma	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
191205	vetro				X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191206*	legno contenente sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191208	prodotti tessili	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)					X		X	in cumuli o, se polverulenti, in container chiusi
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200101	carta e cartone	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200102	vetro				X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200110	abbigliamento	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200111	prodotti tessili	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200113*	solventi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
200125	oli e grassi commestibili					X		X	in contenitori chiusi

codice CER	denominazione	operazioni							modalità di stoccaggio
		R3	R4	R12M	R12CS	R13	D14	D15	
									a tenuta
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125					X	X	X	in serbatoio o in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133					X		X	in contenitori chiusi
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi					X	X	X	in contenitori chiusi a norma, su area bacinizzata
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X			X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200137*	legno, contenente sostanze pericolose					X	X	X	in contenitori chiusi a norma
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200139	plastica	X			X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200140	metallo		X		X	X	X	X	in cumuli in cassonetti o in container
200301	rifiuti urbani non differenziati					X	X	X	in container chiusi
200306	rifiuti della pulizia delle fognature					X	X	X	in container chiusi
200307	rifiuti ingombranti				X	X	X	X	in cumuli o in container

1.8 Rifiuti decadenti dalla cernita e relative operazioni di stoccaggio

		R13	D15
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X
150103	imballaggi in legno	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X
150107	imballaggi in vetro	X	X
150109	imballaggi in materia tessile	X	X
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	X	X
191208	prodotti tessili	X	X
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	X	X

1.9 Settori in cui è organizzato l'impianto

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
1a	R13, D14, D15	283	300	300	010410 010413 020104 020110 030101 030105 030301 030307 030308 030309 030310 030311 030399 040108 040109 040220 040221 040222 040299 060503 070612 080112 080114 080116 080118 080120 080199 080201 080313 080318 080410 090107 090108 100103 100210 100299 101103 101112 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120115 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160115 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 160505 160604 160605 160801 161002 161004 170201 170202 170203 170302 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 180104 190102 190118 190203 190801 190802 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200110 200111 200125 200134 200138 200139 200140 200301 200306 200307
1b	R13, D14, D15	249	255	230	010410 010413 020104 020110 030101 030105 030301 030307 030308 030309 030310 030311 030399 040108 040109 040220 040221 040222 040299 060503 070612 080112 080114 080116 080118 080120 080199 080201 080313 080318 080410 090107 090108 100103 100210 100299 101103 101112 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120115 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160115 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160505 160604 160605 160801 161002 161004 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170203 170302 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170504 170508 170604 170802 170904

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
					180104 190102 190118 190203 190801 190802 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191212 200101 200102 200110 200111 200125 200134 200138 200139 200140 200301 200306 200307
1c	R13	60	60	60	100210 100299 100899 101103 101112 110206 110299 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120199 150104 150107 160117 160118 160120 160122 160216 170101 170102 170103 170107 170202 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170504 170508 170604 170802 170904 190102 190118 191002 191202 191203 191205 200102 200140 200307
2a	R12 CS, R13, D14, D15	19	24	24	030104* 040219* 050103* 060404* 060502* 070110* 070601* 070703* 080111* 080113* 080115* 080117* 080119* 080121* 080312* 080317* 080319* 080409* 101111* 110113* 110116* 120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 120112* 120114* 120116* 120118* 120119* 120120* 120301* 130101* 130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 130301* 130306* 130307* 130309* 130310* 130502* 130506* 130507* 130701* 130801* 130802* 140601* 140602* 140603* 140604* 140605* 150110* 150111* 150202* 160107* 160108* 160110* 160111* 160113* 160114* 160121* 160209* 160210* 160213* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603* 160606* 160708* 160802* 160807* 161001* 161003* 170106* 170204* 170301* 170409* 170410* 170503* 170507* 170601* 170603* 170605* 170801* 170903* 190813* 191206* 191211* 200113* 200121* 200126* 200133* 200135* 200137*
2b	R12 CS, R13, D14, D15	50	54	54	030104* 040219* 050103* 060404* 060502* 070110*

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
					070601* 070703* 080111* 080113* 080115* 080117* 080119* 080121* 080312* 080317* 080319* 080409* 101111* 110113* 110116* 120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 120112* 120114* 120116* 120118* 120119* 120120* 120301* 130101* 130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 130301* 130306* 130307* 130309* 130310* 130502* 130506* 130507* 130701* 130801* 130802* 140601* 140602* 140603* 140604* 140605* 150110* 150111* 150202* 160107* 160108* 160110* 160111* 160113* 160114* 160121* 160209* 160210* 160213* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603* 160606* 160708* 160802* 160807* 161001* 161003* 170106* 170204* 170301* 170409* 170410* 170503* 170507* 170601* 170603* 170605* 170801* 170903* 190813* 191206* 191211* 200113* 200121* 200125 200126* 200133* 200135* 200137*
2c	R12 CS, R13, D14, D15	14	12	12	030104* 040219* 050103* 060404* 060502* 070110* 070601* 070703* 080111* 080113* 080115* 080117* 080119* 080121* 080312* 080317* 080319* 080409* 101111* 110113* 110116* 120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 120112* 120114* 120116* 120118* 120119* 120120* 120301* 130101* 130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 130301* 130306* 130307* 130309* 130310* 130502* 130506* 130507* 130701* 130801* 130802* 140601* 140602* 140603* 140604* 140605* 150110* 150111* 150202* 160107* 160108* 160110* 160111* 160113* 160114* 160121* 160209* 160210* 160213* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603* 160606* 160708*

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
					160802* 160807* 161001* 161003* 170106* 170204* 170301* 170409* 170410* 170503* 170507* 170601* 170603* 170605* 170801* 170903* 190813* 191206* 191211* 200113* 200121* 200126* 200133* 200135* 200137*
2d	R12M, R13, D14, D15	19	31	31	080319* 120106* 120107* 120110* 120119* 130101* 130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 130301* 130306* 130307* 130309* 130310* 130506* 130507* 130701* 130801* 130802*
2e	R13, D15	153	90	90	030104* 040219* 050103* 060404* 060502* 070110* 070601* 070703* 080111* 080112 080113* 080115* 080116 080117* 080119* 080120 080121* 080312* 080313 080317* 080319* 080319* 080409* 101111* 110113* 110116* 120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 120112* 120114* 120116* 120118* 120119* 120120* 120301* 130101* 130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 130301* 130306* 130307* 130309* 130310* 130502* 130506* 130507* 130701* 130801* 130802* 140601* 140602* 140603* 140604* 140605* 150110* 150111* 150202* 160107* 160108* 160110* 160111* 160113* 160114* 160115 160121* 160209* 160210* 160213* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603* 160606* 160708* 160802* 160807* 161001* 161002 161003* 161004 170106* 170204* 170301* 170409* 170410* 170503* 170507* 170601* 170603* 170605* 170801* 170903* 190813* 191206* 191211* 200113* 200121* 200125 200126* 200133* 200135* 200137*
2f	R13, D15	44	60	60	100210 100299 100899 101103 101112 110206 110299 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120199 130105* 150104

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
					150107 150110* 160117 160118 160120 160122 160216 170101 170102 170103 170107 170202 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170504 170508 170604 170802 170904 190102 190118 191002 191202 191203 191205 200102 200140
3a	R4	164	N.A.	N.A.	020110 100210 100299 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120113 120121 120199 150104 150105 150106 160112 160116 160117 160118 160122 160214 160216 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 190203 191001 191002 191202 191203 191212 200140
3b	R4, R12CS, R13, D14, D15 in alternativa: stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184-ter / rottami EoW	839	1420	760	020110 100210 100299 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120121 120199 150101 150104 150105 150106 160112 160116 160117 160118 160122 160214 160216 160304 160306 170302 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 190203 191001 191002 191202 191203 191212 200140
3c	R3, R12CS	96	N.A.	N.A.	020104 030101 030301 030308 030310 030399 040108 040109 040221 040222 040299 120105 120199 150101 150102 150103 150105 150106 150109 150203 160119 160304 160306 170101 170102 170103 170107 170201 170203 191201 191204 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200138 200139
4	R3, R12CS, R13, D14, D15	18	45	40	020104 030101 030105 030301 030308 030309 030310 030399 040108 040109 040221 040222 040299 070213 100299 101103 101112 110599 120105 120121 120199 150101 150102 150103 150105 150106 150107 150109 150203 160119 160120 160122 160214 160216 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170203 170302 170904 180104 190102 190118 190203 191201 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200110 200111 200138 200139 200301

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	rifiuti trattati/stoccati
					200306 200307
5	R13, D15 decadenti dalla cernita	241	135	50	150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191212
7	R13	8	6	6	160210* 160213* 160214 160215* 200121* 200135* 200136
8	R13	114	60	60	010410 010413 020104 020110 030101 030105 030301 030307 030308 030309 030310 030311 030399 040108 040109 040220 040221 040222 040299 060503 070612 080112 080114 080116 080118 080120 080199 080201 080313 080318 080410 090107 090108 100103 100210 100299 101103 101112 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120115 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160115 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160505 160604 160605 160801 161002 161004 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 180104 190102 190118 190203 190801 190802 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200110 200111 200125 200134 200138 200139 200140 200301 200306 200307
9	R13	41	80	40	150102 160119 191204 200139
A	conferim. e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento	24	N.A.	9 carcasse su appositi scaffali	160104*
B	trattam. del veicolo fuori uso	8	N.A.	N.A.	160104* 160106
C	deposito parti di ricambio	7	N.A.	N.A.	N.A.
D	rottamaz. per operazioni di riduzione volumetrica	164	N.A.	N.A.	N.A.
E	stoccaggio dei rifiuti pericolosi (compresi le	50	54	54	130204* 130205* 130206* 130207* 130208* 160107*

zona	operaz.	S [m ²]	V [m ³]	Q [t]	refiuti trattati/stoccati
	batterie ed i liquidi non pericolosi)				160113* 160114* 160115 160601* 160602* 160603* 160604 160605
F	stoccaggio dei rifiuti recuperabili (decadenti dalla bonifica o smontaggio dei veicoli)	16	N.A.	N.A.	N.A.
G2	deposito dei veicoli trattati (eventualmente pressati) in alternativa: stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184-ter / rottami EoW	96	384 mc (veicoli pressati)	36 veicoli non pressati	160106 in alternativa: stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184-ter / rottami EoW
altro	zona di segregazione di eventuali carichi radioattivi in container chiuso	18	n.a.	n.a.	eventuali carichi radioattivi

1.10 Quantità di rifiuti gestiti

voce	valori
rottamazione di veicoli	S = 365 m2 (< 1 ha)
deposito preliminare D15/messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi	V = 2.155 m3
messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi	V = 200 m3
deposito preliminare D15/messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi	V = 271 m3
messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi	V = 6 m3
deposito preliminare D15 e Ricondizionamento preliminare D14 su rifiuti pericolosi	< 10 t/giorno
R3 recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (rifiuti non pericolosi)	Q _{max} = 10.000 t/anno
R4 recupero dei metalli e dei composti metallici (rifiuti non pericolosi)	
R12M scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, intesa come miscelazione	
R12CS scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, intesa come cernita e selezione senza ottenimento di sostanze od oggetti che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006	
D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (rifiuti non pericolosi)	

2. Prescrizioni generali

- 2.1 Le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.3 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.4 Il numero delle carcasse di veicoli a motore depositati nell'impianto, sulla base di quanto disposto dalla d.g.r. 6281/01, considerata la superficie totale delle aree riportate, è determinato in numero massimo di 45 unità e deve rispettare i seguenti parametri:
 - il numero massimo delle carcasse da trattare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq con sovrapposizione massima di 3 carcasse;
 - le carcasse trattate, sottoposte a successiva riduzione volumetrica, possono essere depositate con limite massimo in altezza del cumulo pari a 4 ml;
- 2.5 le carcasse, all'arrivo, devono essere collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio;
- 2.6 - oli emulsioni oleose e filtri oli - il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 392/96.
Nel settore adibito alla raccolta degli oli esausti dovrà essere realizzato un cordolo in cls atto a trattenere eventuali sversamenti sul fondo pavimentato in grado di contenere almeno un terzo della capacità effettiva dei contenitori e comunque non inferiore alla capacità più grande dei contenitori;
- 2.5 - pile e accumulatori - le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.6 i rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi;
- 2.7 tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti e delle parti comunque decadenti delle carcasse stesse devono essere impermeabilizzate;
- 2.8 deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse;
- 2.9 i materiali scartati devono essere depositati negli appositi settori;
- 2.10 l'accatastamento delle carcasse trattate non può essere effettuato per più di tre strati;
- 2.11. deve essere assicurata regolare tenuto dei registri di carico e scarico o SISTRI dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.12 la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo degli oli usati deve essere inferiore ai 500 lt.; analogamente la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito dei filtri olio deve essere inferiore ai 500 lt. Tali recipienti devono comunque avere i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16.5.1996 n. 392;
- 2.13 gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido dei freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati a recupero, previo deposito temporaneo in appositi contenitori;

- 2.14 le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5.2.1992, n.122;
- 2.15 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.16 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

3 Prescrizioni obbligatorie

- 3.1 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
- 3.2 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 3.3 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 3.4 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla normativa regionale e dalle loro successive modifiche ed integrazioni;
- 3.5 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

4 Piani.

4.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia di Sondrio, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

4.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Piano di emergenza di cui all'art. 26 bis della Legge 1.12.2018 n. 132 dovrà essere aggiornato e revisionato, almeno ogni tre anni e trasmesso al Prefetto di Sondrio comprensivo di tutte le informazioni utili all'elaborazione del piano di emergenza esterna di cui al comma 5 dell'articolo citato;

DESCRIZIONE DEL CICLO TECNOLOGICO

La Ditta svolge operazioni di messa in riserva, demolizione, recupero di rifiuti e commercio all'ingrosso di rottami metallici e altri materiali di recupero (Codice Ateco 46.77.10); essa dichiara che l'attività non stagionale ha un periodo lavorativo di 220 gg/anno e che il personale impiegato è costituito da cinque addetti. Le superfici scolanti soggette alle disposizioni del Reg. 4/2006 ricoprono un'area pari a 3573,00 m².

Le acque di scarico oggetto del presente allegato tecnico sono originate:

- dalle acque meteoriche di prima pioggia ricadenti sul piazzale impermeabilizzato avente superficie pari a mq 3573,00, raccolte tramite apposite caditoie e condotte all'impianto di depurazione identificato in planimetria agli atti con la sigla ITA1.

Le acque di seconda pioggia debitamente separate vengono anch'esse trattate in un impianto desoleatore identificato con la sigla SO12 e di seguito disperse tramite pozzo perdente.

Le acque dei pluviali non soggette a regolamentazione vengono raccolte e convogliate in pozzi perdenti. A valle di ogni singolo impianto di trattamento sono presenti pozzetti di campionamento per le sole acque meteoriche trattate.

I reflui trattati vengono indirizzati al condotto di fognatura comunale collegata all'impianto di depurazione finale sito in località "Roncasc" in comune di Teglio.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Dovrà essere assicurato il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. verificabile con campionatura delle sole acque reflue meteoriche, per il tramite di apposito pozzetto posizionato a valle dell'impianto di trattamento ed a monte dello scarico in rete fognaria comunale.

Qualora la Ditta abbia la necessità di scaricare temporaneamente uno o più parametri oltre i valori limite di cui sopra (scarico in deroga) dovrà farne richiesta al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Questi, in caso valuti l'ammissibilità dello scarico in deroga, sottoporrà alla Ditta una apposita convenzione, la quale - al fine dell'efficacia dell'istituto della deroga - dovrà essere tempo per tempo vigente. All'atto della stipula della predetta convenzione, e almeno una volta l'anno, il Gestore d'Ambito è tenuto a dare comunicazione dei parametri derogati, e del relativo limite stabilito, all'Ufficio scrivente e alla Provincia di Sondrio oltre che alla Ditta medesima. Le comunicazioni del Gestore d'Ambito effettuate per quanto sopra saranno da intendersi integrative del presente Allegato Tecnico e dovranno essere conservate unitamente allo stesso. Il superamento dei valori limite di cui sopra comporterà l'assunzione dei provvedimenti sanzionatori di cui al titolo V alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

(Integrazione prescritta in CdS del 19.12.2018)

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Al fine di consentire l'esecuzione dei campionamenti dello scarico secondo la normativa vigente (campionamento medio su tre ore, salvo diversa disposizione dell'autorità preposta al controllo) dovrà essere predisposto idoneo manufatto avente dimensioni minime in pianta di 50 x 50 cm e tale da consentire un battente idrico di almeno 25 cm misurato tra il fondo e l'intradosso della tubazione di convogliamento delle acque in uscita;

Il pozzetto di cui sopra dovrà essere contraddistinto da apposita segnaletica in maniera da rendere inequivocabile il riconoscimento da parte dell'Autorità competente al controllo.

(Integrazione prescritta in CdS del 19.12.2018);

2. la quantità e la qualità dello scarico dovranno essere tali da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o dell'impianto di depurazione, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti e/o dell'impianto;
3. lo scarico autorizzato con il presente atto dovrà essere conforme alle modalità tecniche indicate nella documentazione agli atti;
4. la Ditta è responsabile del corretto dimensionamento, del funzionamento e della regolare manutenzione dei sistemi di scarico delle acque reflue;
5. i manufatti di cui al punto precedente ed i pozzetti di ispezione/campionamento dovranno essere periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
6. il gestore della rete fognaria potrà richiedere al titolare dello scarico l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione dei volumi scaricati, oltre che delle loro caratteristiche chimico - fisiche, anche mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo (SAP);
7. Come previsto dal parere tecnico rilasciato dalla Società S.EC.AM. S.p.a. la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) trasmettere al gestore dell'impianto di depurazione entro il 31 gennaio di ogni anno, unitamente alla dichiarazione dei quantitativi di reflui scaricati nell'anno precedente come da modulistica specifica predisposta dall'ente gestore:
 - n. 1 analisi annuale, secondo la tabella 3 dell'allegato 5 D.Lgs. 152/2006 per i seguenti parametri: COD, BOD₅, S.S. totali, fosforo totale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, azoto TKN, azoto totale, grassi e oli animali/vegetali, tensioattivi totali, pH, idrocarburi totali, ferro, zinco, piombo, nichel, rame e cromo da effettuarsi su idoneo pozzetto di campionamento immediatamente a valle del trattamento e prima della commistione con reflui di tipologia differente.
 - b) La Ditta dovrà mantenere in efficienza il proprio impianto di trattamento ed effettuare periodicamente la pulizia dello stesso con regolare smaltimento dei rifiuti.
8. Qualsiasi difetto, guasto o problema di esercizio che si verificasse nelle condotte di scarico delle acque reflue dovrà essere tempestivamente comunicato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e al gestore della rete fognaria;
9. i soggetti competenti per il controllo sono autorizzati all'effettuazione, in qualunque momento, delle ispezioni e dei prelievi ritenuti necessari alla verifica delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi ed all'accertamento del rispetto dei valori limite di scarico e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi. L'utente ha l'obbligo di fornire le informazioni richieste e di consentire l'accesso all'insediamento dal quale origina lo scarico per poter effettuare controlli e campionamenti;
10. ogni e qualsiasi variazione abbia ad intervenire sulla qualità delle acque scaricate, ovvero sull'identificazione e/o classificazione dell'insediamento, deve essere immediatamente comunicata per iscritto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e al gestore della rete fognaria. In tal caso l'utente ha l'onere di richiedere il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico ovvero l'integrazione di quella in essere.